

(a) *Belcaire*
Comment.
Res. Gallie.
Lib. IX.

da Consalvo, dappoichè ebbero pagato, fu loro concesso licenza di tornarvene al campo Franzese, per predicare a i lor Nazionali la moderazion della lingua, e il rispettar gli uomini onorati e valorosi di qualsivoglia Nazione. Monsignore di Belcaire Vescovo di Metz si credette di poter qui sminuire la riputazion de gl'Italiani, (a) adducendo alcune particolarità, toccate dal Sabellico intorno a quel duello, quafichè la frode, e non la virtù, avesse guadagnata la pugna. Ma quel Prelato non s'intendeva del mestiere dell'armi; e per la gloria de gl'Italiani altro non occorre rispondergli, se non che i Giudici deputati a quel conflitto, dichiararono legittima la vittoria; nè mai i vinti, o i lor compagni pretesero di darle taccia alcuna.

VENUTI poscia per mare nuovi rinforzi di gente a Consalvo tanto di Spagna, quanto di Germania, uscì vigoroso in campagna. Prese Ruvo, lungi sette miglia da Trani, con farvi prigione il *Signor della Palizza*. Nel qual tempo anche ad *Ugo di Cardona* riuscì di dare una rotta in Calabria all'*Aubigny*, che vi restò ferito. Più strepitoso poi fu un fatto d'armi, accaduto alla *Cirignuola* in Puglia nel dì 28. di Aprile dell'Anno presente, in cui lasciarono la vita circa tre mila Franzesi, e da lì a non molto finì anche di vivere il *Duca di Nemours*, Generale de' medesimi. Il caldo e il rumore di questa vittoria non solamente fece venir in poter di Consalvo più di sessanta Terre nella Puglia; ma indusse ancora Capoa, ed Aversa, e fin la stessa Città di Napoli a chiamar gli Spagnuoli, giacchè per mare venivano impedita le vettovaglie, e si mosse a tumulto per la carestia il Popolo di quella gran Città. Entrò in Napoli il gran Capitano nel dì 14. di Maggio con buona disciplina, e senza nuocere ad alcuno, e tosto prese a battere colle artiglierie Castel Nuovo, e l'altro dell'Uovo. Fu preso il primo nel dì 22. di Giugno per affalto: il che fu giudicato cosa maravigliosa. Eransi ritirati i Franzesi a Gaeta e al Garigliano. Consalvo, a cui non mancò mai diligenza nel suo mestiere, uscito in campagna, li fece ritirar tutti a Gaeta, della qual Città non tardò a cominciare il blocco. Al primo avviso, ch'ebbe il *Re Luigi*, deluso dalla pace o tregua fatta dall'Arciduca, come i suoi affari prendeano brutta piega nel Regno di Napoli, mise insieme un forte armamento per mare e per terra, dichiarando suo Generale *Monsignor della Tremoglia*, e poscia *Francesco Marchese di Mantova*. Per varie cagioni venne lentamente questo esercito, composto di Franzesi, Svizzeri, Grigioni, ed Italiani; e solamente alla fine di Luglio passò per Pontremoli in Toscana, e di là a Roma, intorno alla qual Città per la morte sopraggiunta a Papa Alessandro VI. si fermò non pochi giorni. E intanto il Castello dell'Uovo in Napoli, per